



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

A
Ufficio d'Ambito di Brescia
protocollo@pec.aato.brescia.it

risposta a vs. del 25.09.2023
ns. prot. del 0019673 del 25.09.2023

Cl. 34.43.01

Pisogne (BS) - Conferenza di Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento "Adeguamento del depuratore in località Fraine".

Con riferimento all'oggetto, esaminata la Documentazione di progetto si invia con la presente il parere di competenza chiedendo che venga acquisito agli atti della Conferenza.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, dal momento che dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto.

Per quanto concerne il profilo archeologico si conferma quanto già richiesto a AcqueBresciane con nota prot. 0015004 del 15.07.2023. Nello specifico, esaminata Relazione di Valutazione del rischio archeologico prodotta dalla ditta ASPS Servizi Archeologici snc si comunica quanto segue.

Vasche Imhoff e impianto fitodepurazione

Nell'area destinata alla realizzazione delle vasche Imhoff e area destinata alla messa in opera dell'impianto di fitodepurazione considerato lo stato dei luoghi, la tipologia degli interventi e il quadro archeologico noto si rileva un grado di rischio archeologico basso e non si ravvisano pertanto particolari criticità alla realizzazione delle opere.

Nuova condotta

Nel tratto iniziale del tracciato della nuova condotta, dalle vasche Imhoff all'incrocio con la strada forestale, non si ravvisano particolari criticità alla realizzazione delle opere.

Nel tratto in cui il tracciato di posa della nuova condotta coincide con la strada forestale si rileva un grado di rischio archeologico medio-alto, in quanto gli scavi per la posa della nuova condotta interessano la sede stradale del percorso storico. Per quanto parte del sentiero risulta già compromesso per la presenza di sottoservizi, si richiede che il tracciato storico acciottolato sia quanto più salvaguardato, valutando anche, almeno per la parte meglio conservata e evidenziata nella Relazione archeologica, soluzioni di posa alternative.

Per questo tratto le opere di scavo dovranno essere effettuate con assistenza archeologica in corso d'opera da parte di ditta o professionista specializzato in ricerche archeologiche che opererà sotto la direzione di questo Ufficio ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42 del 2004.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi
(documento firmato digitalmente)

I responsabili dell'istruttoria

Dott.ssa Serena Solano – f. archeologo

Arch. Fiona Colucci – f. architetto

